

FORLÌ Scambio di accuse tra i compagni

Il Pd è allo sbando Balzani e i "Sapro-fiti"

E' guerra aperta nel Partito Democratico. Il missile ieri è partito da **Tiziano Alessandrini** e dritto sul sindaco Roberto Balzani: "Non ha saputo essere all'altezza delle sfide nuove e più difficili cui era chiamato ad affrontare". Balzani con un post al veleno su Facebook dal titolo i "Sapro-fiti", "organismo opportunisti", ha superato se stesso dopo quello sul "pattume di partito". Il fuoco amico si è scatenato sul web mettendo in luce un Pd a rischio deflagrazione a pochi mesi dalle amministrative e alle porte del Congresso che dovrà esprimere il nuovo segretario.

A pagina 12

POLITICA **Alessandrini** difende gli ex amministratori e scaglia il missile: "Il sindaco non è stato all'altezza" Il professore scrive con un post su Facebook al veleno e si scatena sul web il fuoco amico tra i compagni

Guerra nel Pd tra Balzani e i "Sapro-fiti"

E' guerra aperta nel Partito Democratico. Il missile ieri è partito da **Tiziano Alessandrini** e dritto sul sindaco di Forlì, Roberto Balzani. Il consigliere regionale del Pd affida le sue riflessioni a una nota e dopo avere elencato le vicende di Sapro, Ausl, aeroporto e, perfino Acer, "soggetto anch'esso ad una indagine della magistratura" - sottolinea - che in questi giorni hanno consentito alla stampa di dipingere il territorio forlivese "certo in modo lusinghiero" e avere fatto la difesa d'ufficio di chi ha governato prima del Professore, dichiara: "Ciò che emerge, questo sì in modo ciclopico, è che chi si è presentato alla ribalta del governo delle Istituzioni locali dal 2009, penalizzato anche dai successivi drastici tagli alla finanza locale e dalle regole assurde del Patto di Stabilità, non ha saputo essere all'altezza delle sfide nuove e più difficili cui era chiamato ad affrontare. Portare i libri in tribunale di Sapro e di Seaf erano capaci anche gli amministratori precedenti ma, e credo giustamente, così non hanno deciso. E se non fosse stato che la sanità è materia finanziata dalla Regione, forse, saremmo finiti malamente anche in questo settore. Adesso il territorio ha bisogno di uno scatto, ha bisogno che le migliori energie provino a delineare quale può essere il tipo di

risposta alle difficoltà che stiamo attraversando, sia in termini di modello di sviluppo, sia in termini di dotazione infrastrutturale. Senza posizioni precostituite, né con derive ambientaliste, né con derive industrialiste". Poi **Alessandrini** parla della necessità di adeguare il modello di sviluppo dove "il manifatturiero rimane un punto di forza insostituibile".

Ma a scatenare il fuoco amico non sono tanto le sue idee sul futuro, quanto sul passato, Sapro in primis: "Il ruolo di Sapro per gli insediamenti produttivi e lo sviluppo del territorio, al netto di possibili errori degli amministratori della società e, spero, di inesistenti illeciti, su cui la Magistratura farà luce (per la condanna si aspetti almeno il processo a coloro che saranno rinviati a giudizio), fino agli anni pre crisi (fine 2007 e 2008 e tutt'ora) non è certamente stato negativo".

Balzani su Facebook strappa perfino un sorriso con il suo post dal titolo: "I SAPROfiti". "Sono organismi opportunisti che si nutrono di materia morta o in decomposizione - scrive -. Sono come "iene vegetali", o qualcosa di simile. Sguazzano nella melma, direbbero i non tecnici. Ed emettono talora gas mefitici (ma non è documentato con certezza in letteratura), che talvolta si depositano, simili a chiazze d'inchiostro, sui giornali". Siamo andati oltre l'ormai noto "pattume di

partito" che aveva scatenato la bagarre al momento della nomina del presidente di Romagna Acque. Ma Balzani, dentro il Pd, non è il solo a pensarla così. E c'è chi prende le sue difese, fuori dalla linea **Alessandrini** che da mesi, insieme con altri ex amministratori tra perseguendo il disegno di una lista trasversale anti-Balzani. A Forlì, la campagna elettorale per le amministrative 2014 sembra già cominciata e i principali avversari del Pd sembrano essere del Pd. **Thomas Casadei**, consigliere regionale anche lui, scrive sempre su Fb: "Chi sostiene che gli enormi problemi del territorio forlivese siano causati dalla incapacità degli attuali amministratori del Comune di Forlì dice palesemente il falso". L'ex assessore Elvio Galassi gli risponde di "smettere di pontificare" e gli dà del "ridicolo" tornando ad accusare **Alessandrini** che replica, a sua volta, allo sputasentenze. Insomma, il Pd è a rischio deflagrazione e se Balzani rinunciassero al bis per candidarsi al Parlamento, Di Maio permettendo, (prima o poi il Governo Letta cadrà), non è detto che il primo partito della città ritrovi l'unità. E siamo alle porte del Congresso che dovrà esprimere il nuovo segretario. Non resta che fargli gli auguri. (Ma. Ne.)





Le due facce del Pd Roberto Balzani e [Tiziano Alessandrini](#)